



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
TUSCIA

DIVISIONE II  
Servizio Trattamenti economici al personale  
Ufficio Stipendi

Al **Personale dipendente a tempo  
indeterminato e determinato**

**Oggetto: detrazioni per familiari a carico art.12 TUIR – Verifica e aggiornamento dei dati ai fini della CU2024.**

Come noto, l'introduzione dell'Assegno Unico Universale (AUU) ha profondamente modificato l'articolo 12 del TUIR "Detrazioni per carichi di famiglia" prevedendo, a decorrere dal 1° marzo 2022, che:

- non spettano più, per i figli di età inferiore a 21 anni, le detrazioni IRPEF per figli a carico;
- non hanno più effetto le maggiorazioni della detrazione Irpef per:
  - per i figli minori di tre anni;
  - per i figli con disabilità;
  - per le famiglie numerose, ovvero con almeno quattro figli.

In sintesi, possono godere delle detrazioni:

- figli con età pari o superiore a 21 anni nell'anno di imposta, o in frazioni di esso limitatamente ai mesi interessati;
- figli disabili di età pari o superiore a 21 anni, senza maggiorazioni. A tal fine si ricorda che questo è l'unico caso in cui il beneficio dell'Assegno Unico è cumulabile con le detrazioni previste dall'art.12 del TUIR.

Non hanno subito variazioni le detrazioni per il coniuge e per gli altri familiari a carico.

L'Agenzia delle Entrate, con Risoluzione n.55/E del 3 ottobre 2023, ha chiarito alcuni aspetti relativi alla **Certificazione Unica 2024** nella sezione dedicata ai "Dati relativi al coniuge e ai familiari

a carico<sup>1</sup>”, ribadendo che tale sezione va compilata dal sostituto d’imposta anche nell’ipotesi in cui per tali soggetti non si è provveduto al riconoscimento della detrazione per carichi di famiglia di cui all’articolo 12 del TUIR.

L’importanza di una corretta compilazione di tale sezione non è infatti collegata solo alle detrazioni, ma anche:

1. alle deduzioni previste per oneri e spese sostenute nell’interesse dei familiari fiscalmente a carico, indipendentemente se gli oneri siano stati riconosciuti dal sostituto nella CU;
2. alla determinazione delle addizionali regionali all’Irpef, con riferimento alle regioni che prevedono particolari agevolazioni correlate al carico fiscale;
3. limitatamente al periodo d’imposta 2023, alla non concorrenza alla formazione del reddito, entro il limite complessivo di 3.000 euro, del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che si trovino nelle condizioni previste dall’articolo 12, comma 2, del citato Testo Unico, nonché delle somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dei datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell’energia elettrica e del gas naturale.

L’Agenzia delle Entrate sottolinea, infine, che un prospetto completo dei familiari a carico, nel quale risultino riportati anche i codici fiscali dei figli per i quali il contribuente fruisce dell’Assegno unico, consente di avere a disposizione informazioni fondamentali per poter attribuire nella dichiarazione dei redditi precompilata le spese sostenute per i figli comunicate dai soggetti terzi. Si permette, quindi, al contribuente di accettare la dichiarazione proposta e beneficiare delle conseguenti agevolazioni sui controlli.

Nel ribadire, alla luce delle indicazioni pervenute, l’importanza dei dati forniti all’Ufficio Stipendi, sia per quanto riguarda la completezza che il loro tempestivo aggiornamento, si invia il

---

<sup>1</sup> Si ricorda che si considerano a carico i familiari che possiedano un reddito complessivo, computando anche le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica, non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Per i figli di età non superiore a ventiquattro anni il limite di reddito complessivo di cui al primo periodo è elevato a 4.000 euro. Le detrazioni per carichi di famiglia sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
TUSCIA

modello per la comunicazione di richiesta/variazione delle detrazioni per l'anno 2023, già disponibile nella sezione dedicata all'Ufficio Stipendi del sito dell'Ateneo.

I dipendenti che dovessero comunicare o variare i dati relativi a:

- coniuge (*anche se non fiscalmente a carico*)
- figli a carico (*anche se beneficiari dell'assegno unico*)
- altri familiari a carico;

sono invitati a trasmettere all'Ufficio Stipendi (all'indirizzo [protocollo@pec.unitus.it](mailto:protocollo@pec.unitus.it)) l'allegato modello entro il 31.12.2023.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti o integrazioni, si porgono cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**

*Avv. Alessandra Moscatelli*